

I tempi della burocrazia

Scritto da Sara Atzori

Lunedì 09 Marzo 2015 11:26 - Ultimo aggiornamento Domenica 29 Marzo 2015 08:33

Quando si ha necessità di avere un documento che attesti dei dati importanti; quando si devono eseguire dei lavori domestici; quando si segue un caso giudiziario, la burocrazia è costretta a dilungarsi per seguire uno specifico iter, che richiede tempi molto lunghi.

Il settore amministrativo è un campo in continuo ritardo. "Per fare domanda per avere una risposta" ai propri diritti, sono necessari giorni - principalmente calcolando i giorni lavorativi. Questo comporta un allungamento ulteriore dei tempi e un probabile rischio che quel foglio di cui si aveva bisogno non servirà più, poiché, nel frattempo, sono già scaduti i termini di iscrizione a un dato concorso al quale si avrebbe voluto partecipare.

Il settore edile è entrato nella classifica di quegli ambiti pubblici nei quali da un giorno all'altro si è passati a un anno all'altro. Se si volessero compiere delle modifiche nella propria casa sarebbe necessario certificare ogni piccolo movimento che si fa, perché tutto deve essere perfettamente in regola. Di conseguenza, bisogna fare diverse richieste per sapere se quel dato lavoro strutturale è possibile farlo, prendendo in considerazione anche la posizione della casa e se si trova in una specifica zona della città, perché si rischierebbe di deturpare il paesaggio.

Il settore giudiziario è un insieme di leggi molto complesso, che risulta essere la più lunga tra tutte le sfere pubbliche. La difesa o l'accusa di una persona riguardo a un determinato reato offrono numerose garanzie alle parti in causa: se la persona è colpevole, è possibile che la si lasci in libertà troppo a lungo e, magari, una volta assolta, potrebbe compiere altri reati; se la persona è innocente, è costretta a passare le pene dell'inferno, in attesa di una sentenza definitiva di non colpevolezza.

I tempi della burocrazia

Scritto da Sara Atzori

Lunedì 09 Marzo 2015 11:26 - Ultimo aggiornamento Domenica 29 Marzo 2015 08:33

Sara Atzori